



prima tappa  
**Milk Gallery**  
450 West  
15th Street  
**New York**  
18 maggio  
10 giugno  
**2006**

## EVENTI

Per promuovere il sistema territoriale e il particolare modello produttivo della regione urbana milanese si è voluto condividere e comunicare all'interlocutore le esperienze più significative, che nel tempo sono divenute elementi di eccellenza.

È questo il motivo per cui si è deciso di affiancare alla mostra **MILANOMADEINDESIGN** una serie di eventi che accompagneranno il pubblico alla scoperta del nostro territorio, delle nostre tradizioni e del nostro modo di interpretare il design.

Organizzati, di volta in volta, in base al tema, con strutture di riferimento sul territorio e con la collaborazione di sponsor, promotori e patrocinatori, gli eventi a New York approfondiranno argomenti diversi.

Nei **workshop** progettati con il supporto del NABA (Nuova Accademia Belle Arti di Milano) Andrea Branzi, noto designer che vive e lavora a Milano (Compasso d'oro 1987), racconterà come **la filiera del design milanese** costituisca uno dei cardini del Made in Italy.

Italo Rota, architetto di fama internazionale (Gran Premio d'Urbanistica a Parigi nel 1994 e vincitore del premio della Landmark Conservancy dello Stato di New York nel 1996) che, come Branzi, vive e lavora a Milano, parlerà di **design** come **elemento costruttivo nel contesto architettonico**. Entrambi i workshop sono destinati prevalentemente a esperti del settore, ma anche al mondo della formazione, ovvero studenti e insegnanti.

Al medesimo target sono destinati i seminari sulle **riviste italiane di design** e ne parleranno, tra gli altri, Aldo Colonetti e Stefano Boeri, entrambi milanesi di adozione, rispettivamente Direttori di Ottagono e di Domus, due delle riviste italiane di design più note e diffuse a livello internazionale.

Proseguendo nel percorso alla scoperta dei punti di forza del territorio, non si può non sottolineare che il design italiano fa scuola nel mondo e proprio per questo motivo un seminario sarà incentrato sulle **scuole milanesi di design**. Questo incontro, in particolare, è concepito con l'intento di attivare e promuovere scambi e sinergie con gli istituti di formazione americani.

L'evoluzione del **settore della grafica**, a partire dagli anni 50 ha contribuito a dare lustro a Milano dove ancora oggi sono insediati studi di professionisti importanti. Si pensi alla grafica che ha contribuito a creare e promuovere brand importanti come Campari e Pirelli e, senza andare troppo indietro nel tempo, allo studio milanese che ha elaborato il logo delle recenti Olimpiadi invernali di Torino.

Il mondo della grafica milanese, che occupa un posto di rilievo anche nell'ambito della mostra stessa, è al centro dell'evento **501 punti di design**, una mostra di grafica partecipata, che coinvolgerà il pubblico solitamente passivo trasformandolo in designer attivo. L'evento è progettato dal "Ministero della Grafica" di Milano, associazione che promuove e sostiene la comunicazione visiva come disciplina strategica. Per l'iniziativa in calendario a New York sono stati coinvolti grafici italiani e newyorkesi, invitandoli a progettare su una griglia (con 501 punti) loghi, icone e quant'altro la fantasia suggerisce e a fornire solo la combinazione numerica in grado di ridisegnare le immagini.

Uno spazio rilevante nell'ambito del calendario eventi è dedicato al tema del **Food Design** in collaborazione con l'associazione culturale Arte da Mangiare. In quest'ambito sono previsti eventi utili ad evidenziare le **possibilità** che questa nuova disciplina offre, sia **nella preparazione che nella presentazione del cibo**. L'aperitivo offerto in occasione della vernice costituirà un evento nell'evento, poiché saranno serviti prodotti tipici rielaborati da un noto food designer, utilizzando utensili progettati in chiave finger food.

È inoltre calendarizzato un **seminario**, destinato principalmente agli addetti ai lavori, che **introduce all'uso dei sensi per l'approccio alla progettazione nel Food Design**, a cura di Paolo Baricchella fondatore del Food Design Studio di Milano.

Lo stesso Baricchella terrà un **workshop incentrato sull'aperitivo**, da sempre uno dei simboli della "milanesità", mostrando le potenzialità dell'approccio food design anche per la trasformazione nella forma e nel contenuto di prodotti semplici, come i liquori di produzione nazionale.

Inoltre, una mappa degli eventi consentirà di tenersi aggiornati anche su altre iniziative organizzate a New York e legate al design italiano, come **Opere di Luce**, mostra sui cinquant'anni dell'illuminotecnica italiana, promossa da ICE, Regione Lombardia, Ministero delle Attività Produttive e organizzata da Promos e ADI.

Gli eventi connessi alla mostra **MILANOMADEINDESIGN** saranno promossi a New York con il supporto della **Bratskeir Company** ([www.bratskeir.com](http://www.bratskeir.com)) società di comunicazione newyorkese, nota per aver promosso con successo, pochi mesi fa a New York, l'apertura temporanea del negozio d'arte di Illy Caffè nella zona di Soho.